



Corte di giustizia dell'Unione europea e sindacato giurisdizionale:
cosa rimane fuori e perché. Il caso degli atti PESC
Oreste Pollicino

Il presente contributo esamina il complesso quadro giuridico che regola la giurisdizione della CGUE sugli atti adottati nell'ambito della Politica Estera e di Sicurezza Comune (PESC). Nonostante la limitata competenza riconosciuta dai Trattati, si registra una tendenza ad ampliare tali limiti, con la finalità di garantire ai cittadini validi strumenti per la tutela dei propri diritti soggettivi.

Dopo un'analisi sulla competenza della CGUE a pronunciarsi circa la non interferenza tra l'attuazione della PESC e l'esercizio delle altre competenze dell'Unione, nonché a verificare la legittimità delle misure restrittive adottate nell'ambito di tali politiche, l'Autore si interroga sul ruolo che può essere riconosciuto ai Tribunali nazionali e sui dubbi relativi alla coerenza di tali decisioni.

Inoltre, si fa riferimento all'effettività della tutela offerta ai cittadini per la tutela dei propri diritti nell'ambito degli atti PESC e al ruolo rivestito da tale questione nel fallito processo di adesione dell'UE alla CEDU.

L'elaborato si conclude con una riflessione sulle possibili evoluzioni future in considerazione delle conclusioni dell'Avvocato Generale Čapeta, che potrebbero condurre a nuove prospettive nei negoziati per l'adesione alla CEDU.

Per leggere l'articolo completo, clicca [Qui](#)

This essay examines the complex legal framework regulating the jurisdiction of the CJEU over acts adopted within the context of the Common Foreign and Security Policy (CFSP). Despite of the limited jurisdiction recognised by the Treaties, there is a tendency to extend these limits, with the aim of guaranteeing citizens valid remedies for the protection of their subjective rights.

After an analysis of the CJEU's jurisdiction to pronounce on the non-interference between the implementation of the CFSP and the exercise of the Union's competences, as well as to verify the legitimacy of restrictive measures adopted within the framework of these policies, the Author questions the role that can be granted to national courts and the doubts concerning the consistency of such judgments.

Furthermore, reference is made to the effectiveness of the protection offered to citizens for the protection of their rights under CFSP acts and the role that this issue had in the failed



Corte di giustizia dell'Unione europea e sindacato giurisdizionale:
cosa rimane fuori e perché. Il caso degli atti PESC
Oreste Pollicino

process of EU accession to the ECHR.

The paper concludes with a reflection on possible future developments in view of Advocate General Ćapeta's conclusions, which could lead to new perspectives in the negotiations for accession to the ECHR.

To read the full article, click [Here](#)